

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 12/2023 dal 19 marzo al 26 marzo 2023

con la collaborazione di

Sommario

INTERNAZIONALE	4
UIC pubblica il Global Rail Sustainability Report 2022.....	4
Maersk firma MoU con Shanghai International Port Group sul bunkeraggio di metanolo verde ...	4
TfL: il budget annuale per il 2023/24 mostra un surplus operativo. Miglioramenti nei trasporti ...	5
Barcellona: TMB presenta 78 bus elettrici per una flotta con il 25% di veicoli a emissioni zero	8
ITALIA	9
Trasporti su strada: in Gazzetta il decreto che recepisce la direttiva ue sul distacco dei conducenti	9
UNEM: a febbraio lieve aumento dei consumi petroliferi, frenano gasolio e gpl	9
Economia del mare: dal Ministero 10 mln per progetti di ricerca e innovazione	11
RFI: Fiorani alla Camera. Nel 2022 lanciate 283 gare, potenza di fuoco al Sud	11
Fedespedi: disponibile quadrimestrale di informazione economica. Bene porti e cargo aereo ...	12
Authority Trasporti: Associazioni trasporto e logistica contrarie al pagamento del contributo....	13
Kalypso vara la nuova Vega Cologny, che collegherà Cina, Bangladesh e Italia.....	13
Ansfisa: al via attività ispettive su funzionamento e manutenzione dei binari e del sedime stradale	14
ITA Airways sostiene la campagna istituzionale del Garante per la Privacy.....	15
Italferr: metodologia BIM per costruire in digitale il futuro collegamento ferroviario Palermo-Messina	15
Associazione Italiana Idrogeno: avviare creazione dell'infrastruttura è strategico per sviluppare la mobilità a idrogeno in Italia	16
Consp: ad aprile 16 nuovi webinar per PA e imprese su uso degli strumenti di eProcurement...	17
Piemonte: pubblicato il rapporto OTI 2022 su avanzamento infrastrutture regionali	17
Verso un Groupage a zero emissioni. FERCAM, EDISON ENERGIA e IVECO: costruiamo insieme il futuro del trasporto sostenibile	18
Shipping: Rixi, accordo Ue premia pragmatismo Mit su sostenibilità	19
REGIONE LAZIO	19
MIT: nuova gara per il collegamento marittimo tra Civitavecchia e Cagliari	19
Roma Terminal Container perde definitivamente la guerra delle banane a Civitavecchia.....	19
Aeroporti di Roma: al via la Summer 2023, collegamenti con più di 70 Paesi nei 5 continenti.....	21
MIT: nuova gara per il collegamento marittimo tra Civitavecchia e Cagliari	23
Porti: resoconto seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale	23
Commissario ricostruzione post sisma 2016: altri 558 mln per piano strade Appennino centrale	24
ROMA CAPITALE.....	25
Roma: aggiudicati due lotti del servizio TPL periferico su gomma	25

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 19 marzo al 26 marzo 2023

Roma: ok a proroga fondi prolungamento metro A Battistini-Monte Mario.....	25
Roma: tavolo permanente per diritti e tutele riders comparto food delivery	25
Roma: incontro Gualtieri-Rocca. Accordo anche sul trasporto pubblico	26
Una grande rigenerazione urbana per la Roma del futuro. FS Sistemi urbani protagonista	26
FERPRESS.....	27

INTERNAZIONALE

UIC pubblica il Global Rail Sustainability Report 2022

(FERPRESS) – Roma, 24 MAR – I risultati del primo Rail Sustainability Index (RSi) sono stati tradotti in un rapporto, che cattura gli sforzi, le prestazioni e le prospettive del settore ferroviario nel raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Racconta storie globali e regionali di come le ferrovie stanno implementando azioni ambientali, sociali e di governance nelle loro attività e stanno facendo la loro parte nella trasformazione del settore dei trasporti.

Statistiche notevoli:

Il 59% dell'energia dell'azienda che segnala RSi proviene da fonti rinnovabili. Più di 290 GWh di energia sono stati risparmiati negli ultimi 3 anni tra le società che riportano RSi. All'interno delle società che segnalano RSi, i tassi di riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti sono aumentati dal 64,9% nel 2019 al 77,5% nel 2021. L'inquinamento da NOx e particolato si è ridotto di oltre il 40% tra il 2005 e il 2021 secondo i dati delle società di report sull'energia e le emissioni di trazione.

Il Global Rail Sustainability Report 2022 è alla sua prima edizione e costituisce un invito aperto a tutte le compagnie ferroviarie di tutto il mondo a collaborare con la UIC Sustainability Platform attraverso la condivisione di conoscenze e dati, dimostrando il contributo delle ferrovie alla mobilità sostenibile del futuro.

Il rapporto è stato sviluppato dal team UIC Sustainability, in collaborazione con membri UIC e partner chiave. Il rapporto cattura anche gli sforzi trasversali del settore per essere datori di lavoro responsabili, il suo impatto su città e comunità e il suo ruolo nello sviluppo economico, nel sostegno alle crisi e nella promozione della pace.

Inoltre, il direttore generale dell'UIC François Davenne ha sottolineato che il rapporto mostra "Un'impressionante gamma di modi in cui le ferrovie e i viaggi in treno stanno contribuendo a un futuro più sostenibile, dai notevoli miglioramenti alla qualità dell'aria e all'efficienza energetica, alla protezione della fauna selvatica e al miglioramento dell'equilibrio di genere nella forza lavoro. I trasporti sono fondamentali per promuovere la connessione umana. Ora più che mai, la comunità globale dei trasporti deve compiere uno sforzo concertato per realizzare cambiamenti significativi e sistemici che promuovano lo sviluppo sociale, economico e ambientale e consentano alle generazioni future di vivere in prosperità e in armonia con la natura".

Lucie Anderton, Head of the UIC Sustainability Unit, ha anche affermato come la ferrovia sia già la forma più sostenibile di trasporto motorizzato, con le compagnie ferroviarie chiaramente non adagate sugli allori. L'UIC mira a ispirare l'azione e mostrare il contributo vitale delle ferrovie a un futuro più sostenibile.

Documento del rapporto: <https://uic.org/sustainability/article/sustainable-mobility>

Maersk firma MoU con Shanghai International Port Group sul bunkeraggio di metanolo verde

(FERPRESS) – Roma, 24 MAR – A.P. Moller-Maersk (Maersk) ha annunciato oggi che la società ha firmato un Memorandum of Understanding (MOU) con Shanghai International Port Group (SIPG) sulla cooperazione strategica per il progetto di combustibile marino a metanolo nel porto di Shanghai. Le due parti si uniranno per esplorare l'operazione di bunkeraggio di metanolo verde da nave a nave dopo la consegna delle navi portacontainer di metanolo verde di Maersk nel 2024.

Maersk ha fissato un obiettivo di emissioni nette pari a zero per il 2040 in tutta l'attività e la consegna e il funzionamento delle sue 19 navi con motori a doppia alimentazione in grado di funzionare con metanolo verde accelereranno l'evoluzione del trasporto marittimo a impatto climatico zero. Pertanto, la creazione di un'infrastruttura portuale di bunkeraggio per il metanolo è imperativa e fondamentale per raggiungere questo obiettivo.

“Collaborare con i porti di tutto il mondo per costruire infrastrutture di rifornimento di carburante verde è necessario per servire le navi di metanolo. È un passo importante poiché Maersk si impegna a guidare la decarbonizzazione delle catene di approvvigionamento end-to-end e ad avere un impatto ambientale significativo in questo decennio. Siamo molto lieti di formare la partnership con SIPG, sfruttando le sue forti capacità nel servizio di bunkeraggio e nelle operazioni portuali. Attraverso sforzi congiunti, possiamo fornire servizi logistici a basse emissioni di carbonio per i nostri clienti, contribuendo anche all'impegno della Cina di essere carbon neutral entro il 2060. Nel frattempo, ci sforziamo anche di coltivare sinergie con SIPG e produttori di carburanti per ottimizzare l'efficienza delle infrastrutture del carburante”, ha dichiarato Vincent Clerc, CEO di AP Moller-Maersk.

Poiché SIPG, il principale operatore del porto per container più trafficato del mondo, si impegna anche a diventare un leader nello sviluppo di porti verdi ed ecologici, l'accordo sosterrà anche l'aspirazione del porto di Shanghai a diventare uno dei primi punti di rifornimento di metanolo verde commerciale al mondo, e come centro regionale di bunkeraggio di carburante a metanolo verde.

“Siamo felici di collaborare con Maersk a sostegno della sua missione di decarbonizzare l'industria navale. Con l'aumentare della domanda di carburanti sostenibili, la creazione del servizio di bunkeraggio di carburante verde sarà un'altra pietra miliare per SIPG, migliorando i servizi portuali e migliorando la competitività del porto di Shanghai, nel tentativo di trasformare l'azienda in un hub energetico a basse emissioni di carbonio ed ecologico nell'Asia Pacifico. SIPG continuerà a collaborare con le compagnie di navigazione per promuovere il gateway dell'hub di spedizione di Shanghai e la trasformazione ecologica ea basse emissioni di carbonio dell'industria marittima di Shanghai”, ha aggiunto Gu Jinshan, Presidente del Shanghai International Port Group.

Maersk e SIPG approfondiranno gradualmente la cooperazione. Nella prima fase, SIPG, in qualità di potenziale fornitore di servizi di bunkeraggio energetico di Maersk, effettuerà servizi di bunkeraggio da nave a nave e stoccaggio di serbatoi di carburante nel porto. Nella potenziale seconda fase, le parti esploreranno come formare una partnership strategica energetica a tutto tondo per promuovere l'estensione dai servizi di bunkeraggio a monte della catena industriale del metanolo verde.

TfL: il budget annuale per il 2023/24 mostra un surplus operativo. Miglioramenti nei trasporti

(FERPRESS) – Roma, 23 MAR – L'ultimo budget di Transport for London (TfL) mostra che raggiungerà un surplus operativo nel 2023/24, con entrate che copriranno i costi della rete di trasporto esistente. Ciò significa che TfL dovrebbe raggiungere la sostenibilità finanziaria e fornire miglioramenti ai trasporti in tutta Londra.

Nel corso del prossimo anno finanziario, i ricavi di 9,1 miliardi di sterline di TfL copriranno i costi operativi previsti di 7,9 miliardi di sterline – che coprono la gestione operativa dei servizi di TfL a Londra – 745 milioni di sterline in rinnovi di capitale e 417 milioni di sterline in interessi netti che maturerà. Ciò significa che TfL raggiungerà un surplus operativo complessivo di 79 milioni di sterline, che sarà poi reinvestito direttamente in miglioramenti attraverso la rete di trasporto come parte del più ampio programma di capitale di 2 miliardi di sterline di TfL come delineato nel suo piano aziendale, con eventuali finanziamenti governativi nel 2023/ 24 stanziati per finanziare investimenti

di capitale in tutta la rete. Il bilancio delinea anche come, con il continuo sostegno del governo per miglioramenti del capitale, nei prossimi anni possa essere realizzata un'ampia gamma di programmi a beneficio dell'intera Londra.

Dal 2016, TfL ha risparmiato 1,1 miliardi di sterline dai suoi costi operativi annuali e sta attualmente lavorando alla consegna di ulteriori impegni di risparmio di 600 sterline, come stabilito nel suo piano aziendale. Ha anche lavorato duramente per mantenere una rete di trasporto sicura, conveniente, affidabile e frequente durante e dopo la pandemia.

Il numero di passeggeri sulla rete di autobus, metropolitana e ferrovia di TfL continua a crescere, con oltre tre milioni di viaggi in metropolitana e circa cinque milioni di viaggi in autobus effettuati nei giorni feriali. Il numero di passeggeri nei fine settimana è ora pari o superiore ai livelli pre-pandemia. La linea Elizabeth continua inoltre a superare i livelli di numero di passeggeri previsti, con circa 600.000 viaggi ogni giorno della settimana che si svolgono su tutta la linea. Sebbene permanga un elevato livello di incertezza sui futuri livelli di utenti, l'ultima valutazione di TfL presuppone che, entro la fine del 2023/24, i passeggeri sui servizi TfL saranno cresciuti di un ulteriore sette per cento rispetto ai livelli osservati attualmente.

Durante il 2023/24, il budget TfL garantirà la realizzazione di una serie di programmi per migliorare Londra per tutti, specialmente nei distretti esterni di Londra dove l'uso dell'auto è più elevato. Questi includono:

Migliorare la rete di autobus nella periferia di Londra con oltre un milione di chilometri in più di servizi di autobus con linee di autobus nuove ed estese a Sutton, Croydon, Havering e Brent, nonché convertire più autobus di Londra a zero emissioni per contribuire a migliorare l'aria tossica di Londra. Il primo di 54 nuovi treni all'avanguardia della Docklands Light Railway che promettono di offrire a migliaia di clienti viaggi più frequenti, affidabili e confortevoli a partire dal 2024, con tutti i nuovi treni in servizio entro il 2026.

Lavori in corso per sostituire i treni della linea Piccadilly costruiti negli anni '70 con una nuova flotta con carrozze pedonali e aria condizionata. Il primo treno rimane in pista per essere pronto per iniziare i test dall'estate 2023, con i primi nuovi treni che entreranno in servizio passeggeri nel 2025. Ampliare la zona a emissioni ultra basse in tutti i distretti di Londra dal 29 agosto 2023, per affrontare le tre sfide dell'inquinamento atmosferico, dell'emergenza climatica e della congestione e per garantire a cinque milioni di londinesi in più di respirare aria più pulita. Rimane aperto un programma di rottamazione da 110 milioni di sterline per sostenere i londinesi a basso reddito, i londinesi disabili, gli enti di beneficenza e le piccole imprese e i commercianti individuali per aiutare coloro che hanno veicoli non conformi a rottamare e sostituire i loro veicoli.

Introduzione dell'orario di punta completo nel maggio 2023 sulla linea Elizabeth, a quel punto la frequenza dell'ora di punta aumenterà a 24 treni all'ora tra Paddington e Whitechapel (un treno ogni 2,5 minuti) in ciascuna direzione, con 16 treni all'ora durante le ore di riposo -picco. Inizieranno anche i servizi diretti da Shenfield all'aeroporto di Heathrow, fornendo per la prima volta un collegamento diretto tra est e ovest.

Garantire che TfL sia il forte battito cardiaco verde della città rendendo i suoi servizi più sostenibili attraverso più autobus a emissioni zero, aggiornando le luci a LED nelle stazioni della metropolitana e in tutta la rete stradale per ridurre il consumo energetico, nonché implementando un drenaggio più sostenibile in tutta la rete stradale.

Migliorare l'accessibilità in tutta Londra per garantire che la rete sia il più accessibile possibile. Il lancio della linea Elizabeth nel maggio 2022 ha trasformato l'approccio di TfL all'accessibilità e TfL sta lavorando per apportare ulteriori miglioramenti ai suoi treni e alle sue stazioni nel 2023/24, compreso il completamento di schemi senza gradini a Knightsbridge e la linea Bakerloo a Paddington. Il piano aziendale di TfL include circa 20 milioni di sterline di finanziamenti all'anno incentrati sul miglioramento dell'accessibilità attraverso la più ampia rete di trasporti e TfL spera di fornire un

aggiornamento sugli schemi di accessibilità, compresi i futuri lavori senza gradini sulla metropolitana, nei prossimi mesi.

Basandosi sui 14,6 km di piste ciclabili che TfL e i distretti hanno realizzato dall'aprile dello scorso anno, con ulteriori miglioramenti alle piste ciclabili in tutta Londra. Ciò significa che nei prossimi 18 mesi verranno consegnati almeno altri 39 km di piste ciclabili nuove o migliorate. Inoltre, verranno effettuati lavori per migliorare la mobilità pedonale e ciclistica alla rotatoria di Lea Bridge a Hackney, Streatham High Road a Lambeth e Manor Circus a Richmond per incoraggiare più persone a passare ai viaggi attivi, in particolare nella periferia di Londra. Il programma di incroci più sicuri di TfL continuerà anche a ridurre le collisioni e migliorare la sicurezza stradale per tutti gli utenti.

Completamento dei lavori di tunneling e modifiche stradali associate per il Silvertown Tunnel, che fornirà nuove opzioni di trasporto pubblico attraverso il fiume e ridurrà la congestione al Blackwall Tunnel quando verrà aperto nel 2025.

La manovra finanziaria 2023/24 è stata elaborata assumendo che l'attuale accordo di finanziamento con il Governo, che durerà fino ad aprile 2024, rimanga in vigore e sia pienamente onorato, anche in relazione all'adeguamento del quantitativo di sostegno fornito a TfL nel 2023/24 a riflettere gli ultimi tassi di inflazione.

Mentre TfL ha un accordo di finanziamento in corso con il governo fino alla fine di marzo 2024, c'è anche un urgente bisogno che il governo confermi i 475 milioni di sterline di cui TfL ha bisogno nel 2024/25 per sostenere la consegna dei contratti impegnati per il materiale rotabile e segnalamento sulla linea Piccadilly e sulla DLR.

Il governo ha costantemente riconosciuto negli accordi di finanziamento che TfL non dovrebbe finanziare grandi progetti di capitale con i suoi redditi operativi. Ciò è coerente con altre autorità di trasporto. La mancata conferma di ciò con largo anticipo rispetto a marzo 2024 costringerebbe TfL a ridefinire le priorità del proprio piano industriale, annullando i progressi compiuti nell'ambito dell'attuale accordo di finanziamento e significherebbe che TfL dovrebbe ricominciare a fare scelte difficili relative alla riduzione dei livelli di servizio, ai rinnovi delle attività e ritardare gli investimenti non impegnati.

Dato il recente annuncio sui ritardi dell'alta velocità 2 che termina alla stazione di Euston, TfL deve anche iniziare l'approvvigionamento per ulteriori treni della linea Elizabeth. Questi sono necessari per fornire capacità extra una volta aperta la nuova stazione Old Oak Common e i servizi ad alta velocità 2 inizieranno all'inizio degli anni '30. Senza di loro, è probabile che la capacità sulla linea Elizabeth non sia sufficiente per coloro che desiderano viaggiare sull'alta velocità 2, poiché dovranno utilizzare la linea Elizabeth per viaggiare da e verso il centro di Londra fino a quando l'HS2 non sarà esteso alla stazione di Euston negli anni '40. È necessaria ora la conferma del finanziamento del governo per coprire il materiale rotabile aggiuntivo per garantire che TfL possa iniziare l'approvvigionamento prima che le linee di produzione di produzione nello stabilimento di Alstom nel Derbyshire vengano smobilitate. In caso contrario, si verificherebbero ritardi e costi più elevati per rimobilitare la forza lavoro, reperire materiali e garantire che i treni aggiuntivi siano pronti per entrare in servizio.

A lungo termine, il sindaco e TfL desiderano inoltre che il governo sostenga il lavoro di sviluppo svolto da Transport for London e dai suoi partner sull'estensione della DLR a Thamesmead e ricominci il suo lavoro congiunto sull'estensione della linea Bakerloo e su Crossrail 2. Questi sono stati interrotti all'inizio della pandemia e il riavvio di questo lavoro fornirebbe un ulteriore voto di fiducia e garantirebbe che questi progetti critici che possono progredire entro il prossimo decennio, il che consentirebbe centinaia di migliaia di nuove case e sostanziali opportunità economiche in tutto il mondo Londra e il resto del Regno Unito.

Il sindaco di Londra, Sadiq Khan, ha dichiarato: "Abbiamo lavorato duramente e mostrato una reale determinazione a riprenderci finanziariamente dopo alcuni anni incredibilmente difficili per TfL a

causa dell'impatto della pandemia. Miglioramenti chiave alla rete di trasporto, come la consegna di la rivoluzionaria linea Elizabeth, hanno aiutato i passeggeri a risalire verso i livelli pre-pandemia, dando ulteriore impulso all'economia di Londra. Miglioramenti futuri, tra cui i nuovissimi treni DLR, i servizi di autobus e gli aggiornamenti della linea Piccadilly miglioreranno ulteriormente la nostra rete di trasporti.

“Prima della pandemia, una gestione finanziaria prudente aveva portato TfL sull'orlo del pareggio per la prima volta nella sua storia. Ora, dopo alcuni anni molto difficili a causa della pandemia, siamo pronti a consegnare un surplus per la prima volta in assoluto. Tuttavia, il duro lavoro non è finito e lavoreremo con il governo per assicurarci di ottenere gli investimenti nazionali di cui abbiamo bisogno per continuare a fornire una rete di trasporti di livello mondiale per la nostra città, qualcosa di così cruciale per costruire un ambiente più verde, più equo e una Londra più prospera per tutti”.

Barcellona: TMB presenta 78 bus elettrici per una flotta con il 25% di veicoli a emissioni zero

(FERPRESS) – Roma, 23 MAR – Transports Metropolitans de Barcelona (TMB) ha presentato la sua nuova flotta di autobus, che è più sostenibile e incorpora più veicoli a emissioni zero, fino a raggiungere il 25% della flotta a emissioni zero entro il 2024. Ed è che l'anno prossimo, la nuova flotta avrà già 232 veicoli 100% elettrici e 44 autobus a idrogeno, che consentiranno a TMB di ridurre 4.785 tonnellate di emissioni di CO₂ e 22 tonnellate di NO_x all'anno. L'acquisizione fa parte di un investimento storico che TMB ha realizzato negli ultimi 4 anni per il materiale rotabile, sia metro che bus, e che ha comportato un investimento di 475 milioni di euro.

In un ulteriore passo verso una flotta più pulita, è stato presentato oggi un campione dei 78 (49 standard di carico notturno e 29 articolati di carico opportunità) nuovi autobus 100% elettrici che stanno già arrivando e si uniscono alla flotta circolando, in particolare sulle linee completamente elettrificate, l'H16 e il V15 (anche se possono circolare anche sul 7 e sul 33). Questi 78 autobus sono costati 46 milioni di euro e si aggiungono ai 30 elettrici che TMB aveva già.

Inoltre, questa gara 2023 è già stata indetta per l'acquisto di un totale di 88 autobus elettrici notturni, 68 standard e 20 articolati, che arriveranno tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2024, e che hanno comportato un investimento di quasi 50 milioni di euro e, d'altra parte, è stato annunciato che verranno aggiunti altri 36 autobus elettrici a carico notturno (29 articolati e 7 standard), che dovrebbero arrivare nel corso del 2024 e che partiranno a presto tenero. In totale, 232 veicoli elettrici entro la fine del 2024, il 20% della flotta. Ma non solo elettrico, TMB ha preso un chiaro impegno per l'idrogeno come carburante a zero emissioni e agli 8 veicoli che ha attualmente in circolazione, se ne aggiungeranno 36 nel 2024, acquisto che è attualmente in fase di gara.

La presidente di TMB, Laia Bonet, ha spiegato che “questo investimento in veicoli a emissioni zero è il segnale più importante che l'impegno di TMB per la sostenibilità e la riduzione delle emissioni di CO₂ è totale” e che significa “l'investimento più importante nella storia di TMB, realizzato negli ultimi quattro anni e con 475 milioni di euro di rinnovo del materiale rotabile”. Bonet ha ricordato che “Barcellona ha bisogno di più mezzi pubblici e che inquina sempre meno, e su questa linea stiamo lavorando sia sul bus che sulla metro, dove abbiamo recentemente presentato i nuovi treni L1 e L3 che sono anche più sostenibili”.

L'impegno di TMB per la sostenibilità nella sua flotta di autobus è mostrato nel grafico seguente dove puoi vedere come evolverà il numero di veicoli per tipo di carburante, riducendo diesel e ibridi mentre quelli elettrici ed elettrici stanno guadagnando terreno idrogeno.

Degli autobus 100% elettrici presentati oggi, 13 standard e 25 articolati rientrano nel progetto “TB CLEAN URBAN TRANSPORT FLEET RENEWAL” per il quale si ricevono aiuti europei dal programma Connecting Europe Facility (CEF Transport). Gli altri 36 standard e 4 articolati fanno parte di un totale

di 105 bus elettrici a fondo perduto del “Programma di aiuti ai comuni per l’attuazione delle zone a bassa emissione e la trasformazione digitale e sostenibile del trasporto urbano” concesso dal Ministero dei Trasporti, Mobilità e Agenda Urbana, nell’ambito del Piano di Ripresa, Trasformazione e Resilienza – Next Generation. Queste sovvenzioni sono state ottenute grazie alla collaborazione dell’Area Metropolitana di Barcellona e dei Comuni di Barcellona, L’Hospitalet de Llobregat, Cornellà de Llobregat, El Prat de Llobregat, Esplugues de Llobregat e Sant Adrià de Besòs .

ITALIA

Trasporti su strada: in Gazzetta il decreto che recepisce la direttiva ue sul distacco dei conducenti

(FERPRESS) – Roma, 22 MAR – E’ stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 20 marzo il decreto legislativo n. 27/2023 che recepisce e attua la direttiva (UE) 2020/1057.

La direttiva rientra nell’ambito del “Pacchetto Mobilità dell’UE”, che determina una ampia riorganizzazione del settore dei trasporti su strada.

Il decreto costituisce una *lex specialis* caratterizzata da norme settoriali e specifiche applicabili alle prestazioni transnazionali di servizi di trasporto su strada e alle operazioni di cabotaggio. Inoltre, armonizza gli obblighi amministrativi e le misure di controllo in materia.

La disciplina speciale riguarda le prestazioni transnazionali di servizi di trasporto effettuate da trasportatori stabiliti in uno Stato membro o in uno Paese terzo che distaccano conducenti in Italia, nonché le operazioni di cabotaggio effettuate in Italia da trasportatori stabiliti in uno Stato membro. Si prevede, inoltre, che le imprese di trasporto stabilite in Stati che non sono membri della UE non beneficino di un trattamento più favorevole di quello riservato alle imprese dell’Unione, anche quando effettuano operazioni di trasporto in virtù di accordi bilaterali o multilaterali che consentono l’accesso al mercato UE o a parti di esso. La disciplina speciale non si applica alle prestazioni di servizi di somministrazione di conducenti.

Nella sezione Recepimento atti UE è ricostruito l’iter del provvedimento, dalla pubblicazione della direttiva europea nella Gazzetta Ufficiale dell’UE alla legge di delega, dai pareri parlamentari all’approvazione definitiva in Consiglio dei Ministri, fino al decreto di recepimento finale e la tabella di concordanza, predisposta dall’Amministrazione con competenza istituzionale prevalente nella materia, tra le disposizioni in esso previste e quelle della direttiva recepita.

Consulta la [gazzetta](#)

UNEM: a febbraio lieve aumento dei consumi petroliferi, frenano gasolio e gpl

(FERPRESS) – Roma, 23 MAR – A febbraio i consumi petroliferi italiani sono stati pari a 4 milioni di tonnellate, in aumento dell’1% (+44.000 tonnellate) rispetto a febbraio 2022. Un risultato complessivamente in linea con le attese. Lo riferisce l’UNEM, Unione Energia per la Mobilità. I consumi di carburanti autotrazione (benzina+gasolio), a parità di giorni lavorativi, sono stati pari a circa 2,4 milioni di tonnellate, di cui 0,6 milioni di benzina e 1,8 milioni di gasolio, con un incremento dello 0,5% rispetto allo stesso mese del 2022 (+11.000 tonnellate).

Passando agli andamenti dei singoli prodotti:

o la benzina totale ha mostrato un incremento del 4,2% (+23.000 tonnellate) rispetto a febbraio 2022; andamento del tutto analogo per la benzina venduta sulla rete. Ciò deriva dal protrarsi di quei fattori che già da tempo ne stanno influenzando i risultati: prevalenza nelle nuove immatricolazioni delle motorizzazioni a benzina, soprattutto nelle versioni ibride, e maggiore utilizzo nei veicoli bifuel.

o il gasolio autotrazione, dopo il lieve incremento del mese precedente, è tornato a segnare complessivamente un calo dello 0,7% rispetto a febbraio 2022 (-12.000 tonnellate). La contrazione

nell'ambito del gasolio extra-rete, che ha rilevato un calo del 5,1%, riflette il persistente rallentamento del trasporto merci per la contingente debolezza delle attività industriali, in parte controbilanciata dal migliore andamento della rete con un +1,7%.

Il carburante per aerei ha rilevato un incremento del 37,3% rispetto a febbraio 2022, confermando la tendenza al recupero, sia del traffico passeggeri che merci, favorita dalla riapertura delle frontiere cinesi. In decisa crescita gli usi militari.

Rimanendo nell'ambito dei trasporti, va rilevata una frenata del gpl autotrazione (-4,3 % verso febbraio 2022) e una performance del tutto in linea con i valori dell'anno precedente dei bunker per la marina (+0,1%).

In consistente incremento i consumi per la produzione elettrica (+36%) e in particolare i consumi di olio combustibile per la termoelettrica (+960%), sostenuti dalle politiche di passaggio a combustibili alternativi al gas naturale. Da segnalare inoltre, per il quarto mese consecutivo, il recupero dei consumi di bitume anche più consistente rispetto a quello già rilevante di gennaio (+18,5%).

Fra i prodotti che invece hanno mostrato una riduzione nei volumi si segnalano il gasolio per uso riscaldamento (-8,4%) e i lubrificanti (-12,8%), che in questo mese non sono stati sostenuti neanche dal comparto degli usi motore (-6,9%), con il comparto industria ancora una volta in calo (-17,4%). Ancora una flessione per la carica petrolchimica netta (-39,3%).

Per il mese di marzo 2023 stimiamo un rallentamento dei consumi che, per quanto sostenuti dal comparto della mobilità, risentiranno le incertezze del contesto economico generale.

Si ricorda, infine, che nel mese di febbraio, secondo i dati ANFIA, le nuove immatricolazioni di autovetture mostrano una crescita del 17,4% rispetto a febbraio 2022 – che comunque aveva chiuso con una perdita di circa il 22%. Sia le immatricolazioni a benzina (con incrementi sostenuti) che quelle a gasolio risultano in aumento, sia rispetto al mese scorso che rispetto a 12 mesi fa. La sola alimentazione “tradizionale” che continua a perdere terreno rispetto a febbraio 2022 è il metano (-81,9%).

Complessivamente, le nuove vetture immatricolate a febbraio 2023 ad alimentazione “tradizionale” (55,4%) ed ibride HEV (36,6%) raggiungono un peso complessivo del 92% rispetto al 92,4% di febbraio 2022.

Nel primo bimestre 2023 i consumi petroliferi italiani sono ammontati a 8,8 milioni di tonnellate, con un incremento dell'1,4% (+123.000 tonnellate) rispetto allo stesso periodo 2022, ma ancora inferiori del 6,3% rispetto al 2019.

I consumi di carburanti autotrazione (benzina+gasolio) sono risultati pari a 4,7 milioni di tonnellate, con un incremento del 2,8% (+129.000 tonnellate) rispetto al primo bimestre 2022, risultando invece inferiori ai valori del 2019 (-3,1%),

In particolare, rispetto al periodo gennaio-febbraio 2022:

- la benzina totale ha mostrato un incremento del 10,5%, con una crescita analoga della benzina venduta sulla rete (+10,6%);
- o il gasolio autotrazione ha evidenziato un aumento dello 0,5%, mentre il gasolio venduto sulla rete del 5,4%.

Il carboturbo nel primo bimestre 2023 continua il suo recupero rispetto allo stesso periodo 2022 (+34%), ma risulta ancora inferiore del 20,3% rispetto al 2019.

In consistente incremento i consumi di raffineria per la produzione di energia elettrica e termica (+25,6%), dato il contributo che i prodotti petroliferi, ed in particolare i gas di raffineria, hanno dato per lo switch dal gas naturale nella produzione.

Fra i prodotti in calo si segnalano soprattutto la carica petrolchimica netta (-43%) e il gasolio riscaldamento (-18,7%), mentre sembra consolidarsi la ripresa del bitume (+18%).

Nel primo bimestre 2023 le immatricolazioni di autovetture nuove hanno evidenziato una crescita del 18,2%, rispetto allo stesso periodo 2022, confronto che però diventa negativo (-27%) se il confronto è con il febbraio 2019.

Quelle a benzina hanno rappresentato il 26,5% del totale (era il 27% nel primo bimestre 2022), quelle diesel il 18,7% (era il 20% nello stesso periodo del 2022), mentre le ibride HEV si sono attestate al 36,7% (era il 34,9% nello stesso periodo del 2022).

Quanto alle altre alimentazioni, nel periodo considerato il peso delle auto a Gpl è stato del 10,2%, a metano dello 0,2%, quello delle elettriche ricaricabili del 7,7% (era l'8% nello stesso periodo 2022), di cui 4,5% PHEV/Plug-in e 3,2% BEV.

Economia del mare: dal Ministero 10 mln per progetti di ricerca e innovazione

(FERPRESS) – Roma, 22 MAR – Le imprese che esercitano attività industriali e di trasporto, le agroindustriali, le artigiane e i centri di ricerca possono partecipare entro il 14 aprile 2023 al bando europeo Sustainable Blue Economy Partnership (SBEP).

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per il bando 2023, ha inoltre stanziato ulteriori 10 milioni di euro con risorse PNRR, da destinare al cofinanziamento delle imprese italiane selezionate dal bando transnazionale che ne faranno richiesta. Una quota del 40% delle risorse sarà riservata a realtà localizzate nelle regioni del Mezzogiorno.

Le imprese e i soggetti interessati che intendono aderire all'iniziativa devono presentare le proposte prima alla partnership europea e successivamente al MIMIT.

Per facilitare la partecipazione delle imprese italiane il 24 marzo è in programma un webinar informativo durante il quale verrà presentato il bando e saranno illustrate le modalità operative della misura.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

[Sostegno all'economia blu \(SBEP\)](#)

RFI: Fiorani alla Camera. Nel 2022 lanciate 283 gare, potenza di fuoco al Sud

(FERPRESS) – Roma, 22 MAR – “Mai come in questo momento il piano di investimento per il Sud è potente...c'è una potenza di fuoco sul Sud che è incredibile: dalla Salerno-Reggio Calabria, che è un investimento da 28 mld, la Palermo-Messina-Catania, sono altri 5,8 mld, la Ferrandina-Matera, la Metaponto-Taranto, la Napoli-Bari che sarà in funzione nel 2024 e produrrà grandi benefici”.

Lo ha detto l'Ad di RFI, Vera Fiorani, nel corso dell'audizione in Commissione Trasporti della Camera sui contratti di programma stipulati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la società per il periodo regolatorio 2022-2026

“Quindi – ha aggiunto – la quota di infrastrutture ferroviarie che arriva al Sud è come mai è avvenuto ed è concreta perchè per esempio la Napoli Bari è già in costruzione e tra il 2024-2027 entrerà in funzione e collegherà alla fine del 2027 Napoli-Bari in due ore; quindi Roma e Bari saranno collegate in tre ore. Parliamo di investimenti ma anche di opportunità di mobilità incredibili.

Quindi è un momento nel quale la ferrovia al Sud dovrebbe colmare quel gap ...è chiaro che i lavori ferroviari hanno i loro tempi quindi abbiamo un rilascio progressivo tra 2024 e 2032 di tutte le opere che riguardano la connessione a cui oggi si aggiunge il ponte”.

Nel corso dell'audizione Fiorani ha dato anche alcuni dati sull'attività di RFI: "nel 2022 Rfi ha lanciato 283 gare, quasi tutte riferite al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un valore di 21 miliardi di euro e lo scorso anno erano operativi nel complesso 1.700 cantieri, per un valore di 4 miliardi di euro.

https://www.camera.it/application/xmanager/projects/leg19/attachments/upload_file_doc_acquisiti/pdfs/000/008/432/2023.03.21_Audizione_Camera_CdP_2022-2026_V5.pptx

Fedespediti: disponibile quadrimestrale di informazione economica. Bene porti e cargo aereo

(FERPRESS) – Roma, 21 MAR – Viene pubblicato oggi dal Centro Studi Fedespediti il 21° quadrimestrale di informazione economica "Fedespediti Economic Outlook", con dati sul contesto macroeconomico (Pil, commercio internazionale, ecc.) oltre agli ultimi dati sull'import-export italiano, le tendenze nello shipping internazionale, e il traffico aereo cargo.

Il report si apre sulle incertezze provocate dallo scoppio della guerra in Ucraina che ha acuito le criticità che già avevano segnato il 2022 (aumento costante dei prezzi delle materie prime e dei beni energetici e congestionamento delle filiere di approvvigionamento): tutte le previsioni di crescita a livello Mondo per il 2023 convergono su valori di sostanziale stabilità.

ITALIA

– Il 2022 è stato per il commercio estero italiano l'anno della ripresa, dopo la flessione del 2020 dovuta alla pandemia: le esportazioni hanno registrato un aumento del 21,8%, e le importazioni sono cresciute del 38,4%, frutto della dinamica delle materie prime energetiche.

– Sulla ripresa pesa, tuttavia, l'aumento dell'inflazione: nel mese di gennaio i prezzi al consumo (NIC) sono aumentati rispetto al mese di dicembre '22 del +0,2% e rispetto a gennaio 2022 del +10,1%. L'aumento è imputabile ai beni energetici, sia di quelli regolamentati (energia elettrica e gas), sia di quelli non regolamentati (carburanti).

SHIPPING

– Il traffico container Mondo (al netto delle attività di trasbordo e feeder) nel 2022, è stimato in 173,3 milioni di Teu, con una flessione del -3,9% rispetto al 2021. I flussi in export sono calati, dopo la ripresa del 2021, rispetto all'anno della pandemia.

I flussi in export sono diminuiti in tutte le aree geografiche, con l'eccezione dell'Africa Sub-sahariana; anche il traffico infra-regioni è diminuito (-1,9%), anche se in modo meno significativo. Dopo le difficoltà sofferte dal traffico marittimo nel 2020 – 2021, nel 2022 la situazione è progressivamente migliorata, con una netta diminuzione del ritardo delle navi sugli orari previsti. Se a inizio 2022 solo il 30,4% era in orario, tale percentuale è salita a dicembre al 56,6%.

– I porti italiani secondo le prime stime dovrebbero aver movimentato circa 11,5 milioni di Teu con una crescita del +2,4% sullo scorso anno. L'incremento ha riguardato un po' tutti i porti maggiori, tranne quelli di Genova (-1,0%), La Spezia (-8,2%) e Salerno (-13,7%). In ripresa i porti di Trieste (+15,9%), di Savona (+19,4%) e di Ravenna (+7,3%), quello di Gioia Tauro con un +7,1% ritorna sui valori raggiunti alcuni anni fa.

– Nel 2022, i porti censiti del Mediterraneo (non italiani) hanno movimentato complessivamente 42,5 milioni di Teu con una diminuzione del -1,0% rispetto al 2021. In decisa flessione i porti di Valencia (-9,9%), Pireo (-7,3%), Alessandria (-6,0%). In flessione anche i porti del North Range, che con una movimentazione di 43,9 Mio.Teu, hanno realizzato una flessione del -5,2%.

– Per quanto riguarda l'andamento dei costi del trasporto marittimo, dopo l'impressionante ascesa dei noli del periodo post-pandemia e per tutto il 2021, a partire dal 2022 è iniziata la loro rapida discesa: fatto 100 la media dei noli di gennaio 2020 a marzo 2022 l'indice ha toccato il suo massimo

a quota 501 per quelli sulla direttrice Cina-Nord Europa, 456 sulla direttrice Cina-Mediterraneo e 373 per l'Indice generale, per poi flettere velocemente, portandosi rispettivamente a quota 109 (-78,2% rispetto al massimo), 125 (-72,6%) e 105 (-71,8%) in questi primi inizi del 2023.
CARGO AEREO

– Sulla base dell'ultimo report di IATA (Air cargo market analysis, dicembre 2022), il traffico cargo espresso in ton-km (CTK cargo tonne-kilometres) di dicembre è calato del 15,3% rispetto allo stesso mese del 2021, rimanendo al di sotto dei livelli di dicembre 2019.

– Nonostante le turbolenze dei mercati internazionali, continua la crescita del cargo aereo nazionale, aumentato del +1,7% rispetto al 2022. A livello di singoli aeroporti in flessione Milano MXP (-3,5%), che ha concentrato il 65,1% del traffico nazionale, in crescita invece Roma FCO (+38,8%).

Lo studio è disponibile sul sito di Fedespedi nella sezione [Centro Studi](#)

<https://www.fedespedi.it/download/fedespedi-economic-outlook-21/?wpdmdl=25053&refresh=641fb6c4573541679800004>

Authority Trasporti: Associazioni trasporto e logistica contrarie al pagamento del contributo

(FERPRESS) – Roma, 21 MAR – Tutte le Associazioni di rappresentanza delle imprese di autotrasporto e logistica sono fermamente convinte che le imprese iscritte all'Albo nazionale degli autotrasportatori non debbano versare alcun contributo per il funzionamento dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Questo il tenore della lettera inviata in data odierna al Ministro Salvini e al Vice Ministro Rixi, con la quale le Associazioni hanno ribadito che il settore di appartenenza e le attività svolte dalle imprese da loro rappresentate non sono interessate dal concreto esercizio di competenze attribuite all'Autorità e il contributo assertivamente dovuto è utilizzato per finanziare attività non regolatorie, bensì competenze amministrative di tipo generico, che debbono essere a carico della fiscalità generale.

Le Associazioni hanno altresì osservato e ricordato che la normativa italiana, nonché numerose pronunce della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, hanno stabilito in maniera inequivocabile che nel settore dell'autotrasporto e della logistica vige il principio del libero mercato che impedisce qualsiasi attività di regolazione economica da parte di soggetti terzi.

Sulla base di tali presupposti, le Associazioni ritengono pertanto che le imprese iscritte all'Albo degli autotrasportatori debbano essere esplicitamente escluse dall'elenco dei soggetti tenuti alla contribuzione.

Kalypso vara la nuova Vega Cologny, che collegherà Cina, Bangladesh e Italia

(FERPRESS) – Roma, 20 MAR – I collegamenti e le relazioni con l'estremo Oriente sono sempre più semplici. Kalypso, compagnia porta containers battente bandiera italiana, di proprietà del gruppo di logistica internazionale RifLine, guidato da Francesco Isola, ha varato da poco la nuova Vega Cologny. La nave cargo, costruita dal cinese Yangfan Shipyard e che vanta una capacità di ben 1.800 TEU, servirà i porti di Ningbo, Taicang e Dachan Bay in Cina, di Chittagong in Bangladesh, per poi arrivare in Italia a Salerno, Civitavecchia, La Spezia.

La nuova rotta marittima è stata istituita per supportare gli importatori italiani di capi d'abbigliamento. Un'iniziativa portata avanti anche grazie al contributo dell'Ambasciata del Bangladesh a Roma, che ha lavorato a stretto contatto con lo staff della Kalypso per rendere il tutto

più efficiente e frequente, facilitando il commercio bilaterale con l'Italia, sesta destinazione delle esportazioni del Bangladesh, con un volume di scambi nei due sensi di circa 2,3 miliardi di dollari.

“Per il 2023 l'obiettivo è quello di offrire ai nostri clienti collegamenti diretti da e verso i mercati più importanti, proponendo servizi espressi e transit time sempre più ridotti. – Commenta Gianfranco Gazzolo, Amministratore Delegato di Kalypso – Con Vega Coligny ‘avviciniamo’ il Far East all'Europa, ma non solo. Per i prossimi mesi abbiamo in programma di rafforzare anche i collegamenti da e verso gli Stati Uniti, un mercato decisamente strategico per la nostra economia”.

Lo scorso ottobre, infatti, la compagnia di navigazione ha puntato la prua sugli Stati Uniti sbarcando a New York, mettendo così in collegamento l'Italia, dai porti di Salerno e La Spezia, e la Spagna dal porto di Sagunto. Anche in questo caso, si tratta di servizi diretti e tempi di transito rapidi.

Ansifisa: al via attività ispettive su funzionamento e manutenzione dei binari e del sedime stradale

(FERPRESS) – Roma, 22 MAR – Un piano ad ampio raggio quello di ANSFISA che, dal Veneto alla Sicilia, è finalizzato alla verifica dello stato manutentivo dei passaggi a livello presenti sulla rete e del loro funzionamento corretto ed efficiente, in base a quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività sarà utile anche a verificare che i gestori dell'infrastruttura stradale mettano in atto le necessarie misure di controllo del rischio ed eseguano gli interventi di messa in sicurezza.

Il piano prevede complessivamente il monitoraggio di 60 strutture e si dispiegherà nel corso dell'anno. L'operazione è stata avviata a gennaio e nel mese di marzo sono 9 le ispezioni effettuate.

Le verifiche sono condotte con nuove modalità previste dall'Agenzia: a svolgerle sono commissioni miste a cui partecipa in maniera congiunta il personale ANSFISA appartenente sia alla Direzione Generale per la Sicurezza delle Ferrovie sia quella della Direzione Generale per la Sicurezza delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, proprio per assicurare un monitoraggio sul campo completo e puntuale e produrre rilevazioni utili ad individuare, sia per il sedime ferroviario che per quello stradale, eventuali non conformità o necessari interventi migliorativi. In particolare, vengono sottoposti a verifica gli elementi strutturali del passaggio a livello, il funzionamento delle apparecchiature che lo controllano e ne assicurano la movimentazione in sicurezza, tanto che viene osservato anche durante il passaggio di alcuni treni, l'efficienza e la visibilità del sistema di segnalamento e relativa segnaletica ferroviaria e stradale, lo stato e la tenuta della documentazione di manutenzione.

Dal sopralluogo risulta quindi una relazione, poi trasferita al gestore, con una descrizione dettagliata dell'opera, del suo stato e anche del contesto su cui insiste. Il verbale può contenere anche una serie di rilievi, corredati da documentazione fotografica, sulla segnaletica, sulla pavimentazione, sull'illuminazione e su numerosi altri parametri di manutenzione e funzionamento. Dall'esito dell'ispezione ANSFISA può inoltre far discendere una richiesta di riscontro puntuale rispetto alle eventuali osservazioni rilevate anche attraverso un piano di intervento che elimini le cause che hanno generato i rilievi evidenziati, finalizzato a superare le problematiche evidenziate e a ripristinare una corretta gestione del rischio.

La pianificazione dei sopralluoghi tiene conto, prioritariamente, del numero di inconvenienti o incidenti e degli elementi emersi dall'analisi di tali eventi che si sono verificati sui passaggi a livello ricadenti sia sull'infrastruttura ferroviaria nazionale, che sulle reti interconnesse e isolate. Quest'attività che non esime il gestore, in quanto responsabile per legge del funzionamento e dell'utilizzo sicuro dell'infrastruttura ferroviaria e stradale, dagli obblighi di verifica dei manufatti e dall'esecuzione dei lavori relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura (compresi gli impianti e la segnaletica), rappresenta un'ulteriore azione di monitoraggio volta a

costruire una mappatura puntuale dell'esistente e a stimolare l'attività dei gestori, verso la massima attenzione e il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza dell'intera rete.

ITA Airways sostiene la campagna istituzionale del Garante per la Privacy

(FERPRESS) – Roma, 24 MAR – ITA Airways sostiene la campagna “Finalmente un po’ di privacy” realizzata dal Garante per la Privacy al fine di sensibilizzare cittadini e consumatori sull'importanza di temi come la protezione dei dati, la privacy e l'educazione digitale.

All'interno delle Lounge ITA Airways di Roma Fiumicino e Milano Linate, verranno proiettate le diverse affissioni digitali di questa importante Campagna di comunicazione istituzionale che segue una narrazione in cui il Garante, impersonato da un attore, interviene in diverse situazioni quotidiane in aiuto alle persone che vedono insidiata la propria privacy e i propri dati personali. Gli spot, per due mesi a partire da giugno, verranno inoltre trasmessi all'interno delle programmazioni audiovisive a bordo degli aeromobili della Compagnia di bandiera.

Diverse le tematiche affrontate: dalle frodi digitali al cyberbullismo, dal telemarketing agli assistenti digitali, dai dati sanitari alla profilazione e all'uso delle password. Il Garante mette in guardia dai rischi di un uso improprio dei dati e indica le forme di tutela.

ITA Airways dedicherà al progetto anche una pagina sul proprio sito web e sulla intranet aziendale, news sui suoi principali canali social, l'invio di una comunicazione speciale riservata ai soci del programma Volare, nonché uno spazio all'interno del proprio headquarter di Fiumicino.

Italferr: metodologia BIM per costruire in digitale il futuro collegamento ferroviario Palermo-Messina

(FERPRESS) – Roma, 24 MAR – La metodologia BIM, adottata nelle principali progettazioni del PNRR, sarà applicata da Italferr anche per i lotti 1 e 2 del tratto Giampileri-Fiumefreddo, parte integrante della principale opera ferroviaria in corso di realizzazione in Sicilia del valore complessivo di oltre 11 miliardi di euro.

Lo riferisce Fsnews.

Italferr, Società di ingegneria del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, metterà a disposizione il suo know how e le sue expertise per controllare il cantiere con modelli virtuali in 4D e 5D della futura linea.

Il BIM ha infatti permesso in questi anni di avviare una vera e propria rivoluzione digitale in grado di gestire informazioni rilevanti, aggiornandole di continuo e rendendole accessibili a tutti gli utenti, al fine di creare un cosiddetto modello informativo e di sviluppare un metodo per la verifica e la condivisione dei dati con tutti gli attori coinvolti, utile nelle fasi di interlocuzione con gli stakeholder. L'adozione della tecnologia garantisce una massima efficienza operativa, una migliore condivisione dei dati, la riduzione di errori e un'ottimizzazione di costi, tempi e risorse.

Grazie all'intrinseca capacità di gestire una enorme mole di dati, elementi geometrici e una molteplicità di metadati in ambito sicurezza, sostenibilità ed efficientamento energetico, tali modelli digitali costituiranno valido supporto per monitorare e quindi migliorare le performance dell'infrastruttura durante il suo intero ciclo di vita delle opere.

Nel caso specifico della Giampileri-Fiumefreddo, oltre ad aver supportato RFI nella redazione della documentazione di gara e della “Specificazione Informativa BIM”, Italferr ha svolto le attività di verifica della progettazione esecutiva e validazione in modalità BIM su circa 500 modelli informativi ricevuti dall'appaltatore, a garanzia che il progetto ricevuto fosse conforme al progetto posto a base di gara. Tale attività ha richiesto più fasi di verifica anche passando per iniziale bocciatura dei modelli stessi.

RFI e Italferr si dimostrano così esempio di eccellenza internazionale nella gestione digitale di appalti, esecuzione dei lavori e manutenzione delle opere ferroviarie. Una sfida che mette insieme le migliori competenze e tecnologie del paese per ottenere risultati altamente performanti e professionali.

Associazione Italiana Idrogeno: avviare creazione dell'infrastruttura è strategico per sviluppare la mobilità a idrogeno in Italia

(FERPRESS) – Roma, 17 MAR – Un'ottima notizia per il futuro sostenibile della mobilità italiana e un passo decisivo per la creazione della rete italiana di rifornimento a idrogeno. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato la graduatoria dei 36 progetti ammessi al finanziamento pubblico per la realizzazione di stazioni di rifornimento a idrogeno.

Un contributo da parte dello Stato da circa 103,5 milioni di euro, finanziati grazie al PNRR. Si tratta di una prima parte dei 230 milioni di euro complessivi previsti nel Piano proprio per sviluppare la rete nazionale di rifornimento a idrogeno.

H2IT – Associazione Italiana Idrogeno – che rappresenta grandi, medie e piccole imprese, centri di ricerca e università che lavorano nel settore dell'idrogeno – sottolinea la forte risposta da parte della filiera, che dimostra di essere pronta a fornire al sistema Italia soluzioni a idrogeno. L'Associazione auspica, inoltre, che la quota parte dell'investimento non allocato attraverso questo bando (circa 130 milioni), venga comunque reinvestito nel settore della mobilità a idrogeno.

“Siamo soddisfatti che il Governo abbia ascoltato le istanze del settore idrogeno italiano e abbia dato fiducia al suo potenziale di crescita – ha dichiarato Alberto Dossi, Presidente di H2IT. Lo sviluppo di una rete di stazioni di rifornimento è essenziale per permettere all'idrogeno di dare un contributo decisivo al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione del sistema italiano. Investire nell'infrastruttura è di importanza strategica perché abilita lo sviluppo della mobilità idrogeno e di tutta la sua supply chain, che sarà sinergica con i progetti di Hydrogen Valleys. In Europa si sta già puntando su questo vettore da anni, con alcuni Paesi pionieri, come ad esempio la Germania, che rappresentano un modello d'avanguardia nell'innovazione e nella transizione energetica. Ora siamo sulla giusta strada per recuperare il divario con questi Paesi. Sotto questo profilo, la decisione del Ministero di finanziare i primi 36 progetti, per le aziende attive nel comparto idrogeno, rappresenta una pietra miliare. La filiera è giovane ma altamente tecnologica, innovativa e da anni sta investendo ingenti risorse sui progetti idrogeno e sullo sviluppo delle competenze e delle tecnologie, scommettendo con la pianificazione di questi investimenti industriali nel futuro della mobilità a idrogeno in Italia.”

Entro il 2026, diventeranno, quindi, 38 le stazioni di rifornimento a idrogeno sparse su tutto il territorio nazionale. Alle 36 nuove HRS che verranno create, si aggiungono, infatti, le 2 già presenti nella provincia di Bolzano e Mestre. Le aree scelte riguardano soprattutto le zone strategiche per i trasporti stradali pesanti, come l'asse stradale del Brennero, del corridoio est-ovest da Torino a Trieste e dei corridoi europei TEN-T (le reti di trasporto trans-europee).

Non a caso, dei 103,5 milioni di euro, il 77% (circa 79 milioni) riguarda alcune regioni del Nord: Veneto, Trentino- Alto Adige, Lombardia e Piemonte. In particolare, circa 27 milioni verranno investiti in Veneto (9 progetti), quasi 21 milioni in Trentino-Alto Adige (6) e circa 16 milioni in Piemonte (5) e Lombardia (4). Gli investimenti riguardano anche al Centro e al Sud: ad esempio, in Puglia verranno investiti 8 milioni (3), nel Lazio 3 milioni (2) e in Calabria 2 milioni (1).

Per quanto riguarda le aziende coinvolte, i progetti approvati sono stati presentati da Autostrada del Brennero (4 progetti), Milano Serravalle (3), Snam 4 Mobility (8), Eni (3), Sapio (2), Green Factory (1), Sasa (2), Edison (3), Q8 Petroleum (3), Alperia Greenpower (1), Gemmo – Simplify SB (1), Dilella Invest (1), Beyfin (1), Teca Gas (1), Sol (1) e Italgas (1).

I progetti rappresentano un inizio importante per lo sviluppo della mobilità a idrogeno in Italia. Per il futuro, H2IT, che dalla sua nascita ha sempre offerto la sua competenza e conoscenza del settore ai decisori politici, collaborando a più riprese con i Ministeri, auspica che la strategia nazionale continui ad essere supportata con investimenti mirati. In più ribadisce l'importanza della progressiva semplificazione e armonizzazione del quadro normativo, così da sbloccare definitivamente il potenziale di una filiera in grado di dare al Paese una posizione di leadership nell'economia della transizione ecologica e creare nuovi posti di lavoro.

Consip: ad aprile 16 nuovi webinar per PA e imprese su uso degli strumenti di eProcurement

(FERPRESS) – Roma, 23 MAR – È disponibile il nuovo calendario di webinar previsti nel mese di aprile per accompagnare amministrazioni e imprese nell'utilizzo degli strumenti di acquisto e negoziazione di Consip.

Il ciclo formativo si arricchisce di nuovi 16 eventi di formazione on-line – suddivisi per tipologia di destinatario (PA/Imprese) e per strumento di eProcurement (es. Sistema Dinamico di Acquisto, Mercato Elettronico).

I webinar consentono, quindi, di conoscere e approfondire le principali tematiche e funzionalità del portale Acquisti in rete PA, partendo dalla navigazione del portale fino ad arrivare alla gestione delle negoziazioni più complesse. Accanto a nozioni teoriche verranno fornite dimostrazioni pratiche per facilitare amministrazioni e imprese nella gestione del processo di acquisto.

I corsi sono gratuiti e per partecipare è necessario essere registrati al portale www.acquistinretepa.it. Inoltre, sono sempre disponibili sul portale guide operative, suddivise per argomento, e filmati dimostrativi sulle principali attività da svolgere.

Consulta il programma dei [webinar](#)

Piemonte: pubblicato il rapporto OTI 2022 su avanzamento infrastrutture regionali

(FERPRESS) – Torino, 21 MAR – È stato pubblicato il Rapporto OTI Piemonte 2022 bilancio annuale sullo stato di avanzamento delle infrastrutture piemontesi a cura di Confindustria Piemonte (e il suo Osservatorio Territoriale Infrastrutture) e Unioncamere Piemonte.

Il bilancio annuale sulle infrastrutture che ne racconta l'avanzamento, il rispetto delle tempistiche ed evidenzia eventuali emergenze e criticità in caso di ritardi rispetto al cronoprogramma. Il documento vuole essere un contributo concreto per migliorare la strategia sullo sviluppo del sistema infrastrutturale del Piemonte in relazione anche alle aree limitrofe di Liguria, Lombardia, Valle d'Aosta e Francia.

Il Rapporto OTI Piemonte 2022 sulle infrastrutture può essere sintetizzato come segue. Nel 2022 le opere infrastrutturali monitorate sono 72, di cui: 23 risultano in linea con il programma 20 hanno subito un ritardo nell'ultimo anno 9 opere sono in grave ritardo 17 sono proposte di nuovi interventi 3 sono le opere concluse (Autostrada Ferroviaria Alpina, SS21 del "Colle della Maddalena" per il rischio valanghivo e l'Autostrada A4 Torino- Milano)

Rispetto al complessivo di 72 opere, 3 sono relative all'attivazione /riattivazione di servizi ferroviari (linee Novara – Varallo, Santhià – Arona e Casale Monferrato – Mortara).

Se si guarda alle 50 opere già monitorate su www.otipiemonte.it negli scorsi anni il bilancio è il seguente: 17 risultano in linea con il programma (-4 rispetto al 2021); 14 hanno subito un ritardo

nell'ultimo anno (+3 rispetto al 2021); 8 opere sono in grave ritardo (invariate rispetto al 2021), 8 sono proposte di nuovi interventi (-1 rispetto al 2021) e 3 opere già in esercizio (invariate rispetto al 2021) di cui monitoriamo le prestazioni (Autostrada Ferroviaria Alpina, SS21 del "Colle della Maddalena" per il rischio valanghivo e l'Autostrada A4 Torino- Milano).

Se si guarda, invece, alle 22 nuove opere inserite nel monitoraggio nel 2022, il bilancio è il seguente: 6 risultano in linea con il programma; 6 hanno subito un ritardo nell'ultimo anno; 1 opera è in grave ritardo, 9 sono proposte di nuovi interventi.

[Consulta il rapporto](#)

Verso un Groupage a zero emissioni. FERCAM, EDISON ENERGIA e IVECO: costruiamo insieme il futuro del trasporto sostenibile

(FERPRESS) – Roma, 22 MAR – L'azienda altoatesina di trasporti e logistica FERCAM, in occasione della K.EY – The Energy Transition EXPO, evento leader in Italia per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, tenutasi a Rimini dal 22 al 24 marzo '23, in collaborazione con IVECO ed EDISON ENERGIA, ha presentato "Zero Emission Groupage".

Si tratta di un innovativo e scalabile servizio di trasporto groupage che punta alla drastica riduzione delle emissioni nel ciclo Well-to-Wheel, combinando più fattori contemporaneamente: veicoli all'avanguardia, biocarburanti, energia rinnovabile.

Quella attivata da FERCAM tra Milano e Roma è la prima linea groupage completa, da primo a ultimo miglio, ad essere strutturata in ottica di azzeramento delle emissioni nel ciclo Well-to-Wheel. Ciò è reso possibile dall'impiego di veicoli elettrici o alimentati da biocarburanti. L'energia elettrica impiegata deriva in quota parte da produzione diretta tramite impianti fotovoltaici e il gas naturale (LNG e CNG) è derivato da sole fonti non fossili. Grazie infine ad iniziative di compensazione delle emissioni residue, attuabili in collaborazione con la clientela, è possibile raggiungere l'obiettivo di un trasporto carbon neutral.

«La nostra prima linea groupage che mira alla carbon neutrality è ora attiva tra le città di Roma e Milano», spiega Hannes Baumgartner, Amministratore Delegato di FERCAM. «Questa prima esperienza ci fornirà i dati e ci guiderà per i successivi collegamenti, che programmiamo di attivare nel prossimo futuro. Il nostro Zero Emission Groupage è un progetto attraverso cui puntiamo ad azzerare totalmente le emissioni, grazie alla partnership con gli attori chiave della filiera che condividono i nostri stessi obiettivi e la nostra visione a lungo raggio».

Il progetto Zero Emission Groupage, in collaborazione con IVECO ed EDISON ENERGIA

Il primo servizio di trasporto groupage volto a ridurre drasticamente le emissioni sull'intera tratta è stato implementato in cooperazione con Edison Energia e IVECO, partner in grado di contribuire con il proprio know-how e le soluzioni tecnologicamente innovative agli obiettivi di decarbonizzazione dei servizi di logistica e trasporto offerti da FERCAM.

Il progetto vede come protagonista la gamma IVECO, a partire dall'eDaily, il Daily di sempre, semplicemente elettrico ricaricato grazie agli impianti fotovoltaici, perfetto per la città, il Daily alimentato a Bio-CNG, sempre per la distribuzione urbana e suburbana e, infine, l'IVECO S-Way Bio-LNG e Bio-CNG, per i collegamenti tra le filiali FERCAM, un vero e proprio campione di sostenibilità. Massimiliano Perri, Direttore Generale IVECO Mercato Italia, ha dichiarato: «IVECO ha voluto ancora una volta rinnovare la propria vocazione multi-tecnologica, grazie a una gamma adatta a qualsiasi tipo di mission, nel pieno sviluppo sostenibile delle aziende e a completa tutela dell'ambiente. Grazie a questo approccio pionieristico, siamo oggi in grado di supportare i nostri partner FERCAM ed EDISON nella decarbonizzazione di intere tratte della filiera logistica».

Edison Energia, azienda leader nella produzione e commercializzazione di energia elettrica, gas e servizi energetici, fornisce biometano e Bio-LNG presso le stazioni di rifornimento individuate congiuntamente con FERCAM.

«La collaborazione avviata con FERCAM e IVECO ci vede impegnati in qualità di fornitore di biometano e Bio-LNG. Inoltre, attraverso l'utilizzo della carta carburante Edison Card supportiamo in modo efficiente FERCAM nella contabilizzazione dei consumi di Bio-LNG dei propri mezzi. Siamo partiti da Roma e Milano, ma l'auspicio per il futuro è estendere la collaborazione e replicare questo modello di mobilità sostenibile presso altre sedi FERCAM», ha dichiarato Davide Macor, Direttore Mercato Business di EDISON ENERGIA.

Verso un trasporto a emissioni zero: sulla tratta Milano-Roma FERCAM viaggia in elettrico e a biocarburanti

Da oltre due anni, l'operatore logistico altoatesino FERCAM ha avviato l'Emission Free Project, studio di ricerca ed innovazione finalizzato a testare e introdurre servizi di trasporto a ridotte emissioni di CO₂, con particolare attenzione alla distribuzione urbana dell'ultimo miglio. Il riscontro molto positivo della committenza, nonché esigenze sempre più impellenti di offrire soluzioni concrete e scalabili per la riduzione delle emissioni su intere tratte distributive, hanno indotto l'azienda altoatesina a introdurre questo nuovo servizio.

La prima linea groupage che mira alla carbon neutrality è attiva attraverso le piattaforme distributive di FERCAM a Roma e a Rho. FERCAM intende tuttavia estendere il progetto Zero Emission Groupage ad altre linee distributive sul territorio italiano, essendo un modello fortemente scalabile, per offrire una copertura sempre più ampia e capillare di un servizio che ha come obiettivo finale il trasporto merci a impatto zero.

Shipping: Rixi, accordo Ue premia pragmatismo Mit su sostenibilità

(FERPRESS) – Roma, 24 MAR – “L'accordo raggiunto a Bruxelles sui combustibili rinnovabili e a basso tenore, per il comparto marittimo rappresenta un concreto passo avanti.

Un premio all'impegno pragmatico del Mit e del ministro Salvini per la sostenibilità. Il buon senso ha avuto la meglio con un criterio che mette tutti d'accordo preservando le peculiarità dei grandi Paesi marittimi, tra cui il nostro, con un accordo di compromesso che riceve una delle proposte principali del pacchetto Fit for 55 al fine di stimolare nello shipping l'utilizzo di carburanti alternativi e a basso contenuto di carbonio”.

Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi.

REGIONE LAZIO

MIT: nuova gara per il collegamento marittimo tra Civitavecchia e Cagliari

(FERPRESS) – Roma, 21 MAR – Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha infatti pubblicato il bando di gara per l'affidamento in concessione del “Servizio pubblico di trasporto marittimo di passeggeri, veicoli e merci tra Civitavecchia, Arbatax e Cagliari e viceversa con obblighi di servizio pubblico per la continuità territoriale marittima”.

L'importo a base d'asta della concessione, soggetto a ribasso, per il servizio pubblico, al netto dei ricavi da traffico, è pari a € 42.427.621,85 IVA esclusa.

La durata del contratto d'appalto è di 36 (trentasei) mesi.

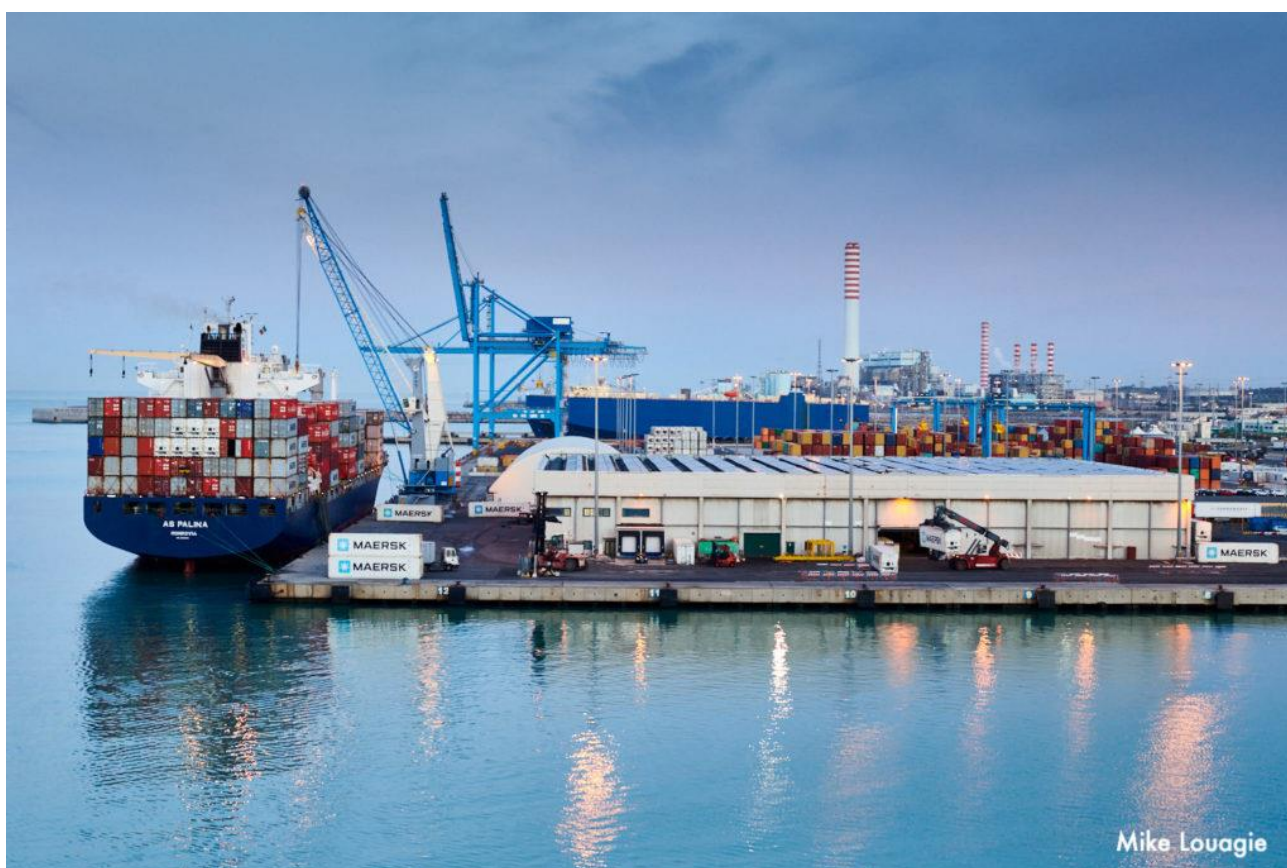
[Consulta il bando](#)

Roma Terminal Container perde definitivamente la guerra delle banane a Civitavecchia

<https://www.shippingitaly.it>

I container per il Consiglio di Stato non sono “una categoria merceologica o funzionale”, legittimo movimentarli anche continuativamente su banchine pubbliche e terminal multipurpose iniziata nel 2014 e arrivata all’acme nel 2018, la guerra delle banane di Civitavecchia è definitivamente terminata e a vincerla sono stati l’Autorità di Sistema Portuale e Cfft – Civitavecchia Fruit & Forest Terminal.

A innescarla era stata Roma Terminal Container, società del gruppo Msc concessionaria del terminal contenitori di Civitavecchia, che, in estrema sintesi, contestava i diversi atti dell’Adsp succedutisi fra 2014 e 2018 in ragione dei quali Cfft, un’impresa portuale ex articolo 16, era riuscita ad operare regolarmente un servizio di linea di Maersk, limitatamente ai container refrigerati contenenti prodotti ortofrutticoli, utilizzando, con continuità e regolarità, la banchina pubblica n.24 di Civitavecchia.



Nel 2020 il Tar del Lazio aveva premiato le ragioni di Adsp e Cfft ed oggi il Consiglio di Stato ha rincarato la dose, con una sentenza che rafforza le tesi del giudice di prime cure. Tesi che potranno quindi ora dispiegare i potenziali effetti dirompenti per gli assetti concessori intravisti tre anni fa. Nel respingere l’assunto di Rtc che, con gli atti in questione, Cfft sarebbe passata “dal mercato delle merci varie a quello dei container”, il Cds ha fra l’altro sentenziato che i container “non integrano una categoria merceologica o funzionale, ma sono semplicemente dei contenitori multiuso, adatti per essere utilizzati nelle diverse tipologie di trasporto merci”. E che “non emergono evidenti criticità – neppure sotto il profilo della pianificazione portuale – a che un’impresa autorizzata ai sensi dell’art. 16 della l. n. 84 del 1994 possa svolgere operazioni portuali relative anche a prodotti ortofrutticoli trasportati in container refrigerati, su banchine ad uso pubblico (...): il piano regolatore portuale, in effetti, disciplina le destinazioni d’uso delle aree portuali, non anche le modalità di trasporto delle merci via nave”.

Secondo i giudici nemmeno sarebbe condivisibile la tesi dell'indebito vantaggio che ciò comporterebbe per un'impresa portuale che, a differenza di un terminalista container, non paga un canone per l'occupazione stabile di un'area né ha paragonabili obblighi di investimento nelle dotazioni strumentali e di forza lavoro, potendo avvalersi, come nel caso di specie, di fornitori temporanei terzi. Determinante in tal senso l'impossibilità per l'impresa portuale di programmazione: "Del resto – e l'argomento è decisivo – Civitavecchia Fruit & Forest Terminal s.p.a. non può effettuare alcuna programmazione sulle banchine pubbliche portuali (in particolare sulla banchina 24), a differenza dei terminalisti portuali (tra cui l'appellante) i quali, godendo della disponibilità esclusiva di una specifica banchina 25 e delle aree retrostanti, può, in via autonoma, calendarizzare gli ormeggi ed organizzare le attività a terra in modo più efficiente ed economico".

Ma il passaggio forse maggiormente destinato a lasciare il segno è quello in cui il Consiglio derubrica la massima espressione della funzione pianificatoria in capo alle Adsp, il Piano regolatore portuale, a strumento di mera esecuzione infrastrutturale, sottraendogli ogni valenza di piano deputato all'organizzazione dei traffici. "Il Piano regolatore portuale – si legge infatti nella sentenza – individua caratteristiche e destinazione funzionale delle aree del porto (...); tali destinazioni d'uso indubbiamente si riflettono sulle infrastrutture da realizzare nelle aree interessate e sull'organizzazione funzionale a terra, ma di per sé non attengono – come correttamente evidenzia l'amministrazione appellata – alle modalità di esercizio delle operazioni portuali, né a quelle di trasporto della merce, sin tanto che non venga a mutare quanto programmato dallo stesso Prp (in pratica, per rimanere alla vicenda su cui si controverte, non deve mutare l'organizzazione funzionale a terra del terminale, che deve rimanere quella di un terminale per merci convenzionali".

Una lettura che, stando alla definizione di merci convenzionali data dagli stessi giudici (merci "veicolabili con qualsiasi tipo di mezzo") trasforma non solo ogni terminal multipurpose ma ogni banchina polivalente, anche pubblica, in un potenziale terminal container, con conseguenze difficilmente immaginabili in termini di anarchia pianificatoria.

"Il Consiglio di Stato – ha commentato il presidente dell'Adsp Pino Musolino – ha respinto tutti gli assunti e motivi di ricorso di Rtc, stabilendo che le decisioni assunte dall'Adsp e l'operato dei suoi uffici sono stati corretti e mettendo fine una volta per tutte a una vicenda che negli anni scorsi aveva creato non pochi problemi e motivi di incertezza nel porto di Civitavecchia, danneggiandone l'immagine e mettendone in dubbio l'affidabilità a livello nazionale e internazionale e rischiando di far perdere allo scalo uno dei traffici, quello dell'ortofrutta, in cui è più forte sul versante delle merci. È una ottima notizia, che ora ci consentirà di poter promuovere e proporre con maggiore vigore il porto, che a causa dei numerosi contenziosi pendenti finora non ha potuto sfruttare pienamente le proprie potenzialità strategiche e infrastrutturali".

Aeroporti di Roma: al via la Summer 2023, collegamenti con più di 70 Paesi nei 5 continenti

(FERPRESS) – Fiumicino, 22 MAR – Al via la Summer 2023 di Aeroporti di Roma con molte novità, importanti conferme e interessanti prospettive soprattutto per il Nord America e l'Asia.

La stagione estiva che si appresta ad iniziare, delinea uno scenario complessivo molto positivo per il mercato romano con l'attivazione di oltre 35 nuovi collegamenti aerei di cui più di 10 verso nuove destinazioni precedentemente mai servite con voli diretti nemmeno nel periodo pre-Covid 2019, ed una programmazione che gradualmente si avvicina ai livelli pre-pandemia con più di 100 compagnie aeree che serviranno oltre 200 destinazioni verso più di 70 Paesi collegando così tutti i continenti alla Capitale.

"L'evoluzione del traffico sull'anno in corso rilascia un outlook molto positivo, seppur con fattori di rischio correlati all'attuale contesto economico e geopolitico 2023 – ha dichiarato Marco Troncone

Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma – ma ci sono le condizioni affinché il traffico di Fiumicino possa tornare molto vicino ai livelli pre-pandemia nel corso della prossima stagione estiva. Il 2023 potrà essere davvero l'anno della definitiva ripresa del traffico con la certezza per i due scali della Capitale di continuare a giocare un ruolo cruciale nello sviluppo della filiera economica legata al turismo ed ai trasporti. Il dinamismo del mercato americano, la graduale apertura dei collegamenti verso l'Asia e il ripristino della connettività anche verso aree strategiche quali il Sud America e il Medio Oriente, confermano una tendenza di progressiva crescita che rafforza il ruolo di Roma quale gateway strategico per il Paese. In questo quadro proseguiremo il piano di investimenti grazie alle nostre direttrici strategiche, sostenibilità ed innovazione, con l'obiettivo di prepararci per i prossimi appuntamenti internazionali che attendono la città di Roma e il Paese”.

Guardando oltreoceano, il vero protagonista della prossima Summer per gli aeroporti romani sarà il mercato nordamericano con una pianificazione che, nei mesi di picco, arriverà a contare 34 partenze al giorno di cui ben 11 solo per New York. Un'offerta record grazie ai nuovi collegamenti che saranno avviati da ITA Airways ed agli sviluppi dei vettori americani che, a livello aggregato, arriveranno ad offrire un numero di collegamenti in crescita del 50% rispetto al pre-pandemia. In questo contesto, il Leonardo da Vinci si posizionerà come terzo hub europeo dopo Londra e Parigi per numero di voli verso la Grande Mela e tra gli aeroporti con la maggior crescita sui voli verso il Nord America, Canada compreso. Tra le principali novità, i nuovi collegamenti per San Francisco, nuova destinazione che verrà lanciata nel corso dell'estate da ITA Airways e United Airlines così come i voli per Messico City grazie al debutto sullo scalo romano di Aeromexico. Tanti, inoltre, gli incrementi di offerta su destinazioni storicamente collegate alla Capitale: in testa New York che, tra le altre, vedrà l'ingresso anche di Norse Atlantic Airways quale nuovo player con un volo giornaliero. ITA Airways introdurrà un nuovo volo diretto per Washington a partire da giugno, mentre l'incremento delle frequenze di Air Canada ed Air Transat renderà disponibili fino a 3 voli giornalieri per Toronto e Montreal. Anche WestJet investirà sulla connettività romana aumentando la disponibilità di voli per Calgary, unico collegamento diretto dall'Italia verso il Canada occidentale lanciato lo scorso anno, offrendo fino a 5 frequenze settimanali.

Anche per il Sud America si prevede una crescita della connettività con il graduale incremento di Aerolineas Argentinas che arriverà a collegare il Leonardo da Vinci con 5 voli settimanali per Buenos Aires.

Altro grande interprete della prossima Summer sarà il mercato asiatico. Oltre alle destinazioni disponibili per Tokyo e Delhi, grazie all'aumento dei voli di ITA Airways già avviati a fine 2022, si assisterà al recupero delle compagnie aeree della Greater China, con la ripresa dei voli per Pechino e Shanghai, e il contestuale incremento di offerta anche verso le già servite città di Chengdu, Hangzhou e Chongqing. Fiumicino vedrà circa 3 voli al giorno verso la Repubblica Popolare Cinese cui si aggiungerà il ripristino del collegamento diretto per Taipei operato 3 volte a settimana. Roma sarà inoltre collegata fino a 2 volte al giorno con Seoul grazie agli sviluppi di Korean Air ed Asiana e 5 volte a settimana con Singapore a bordo di Singapore Airlines che, raggiungerà il massimo dell'offerta registrata su tale rotta.

Sempre con riferimento al lungo raggio, va sottolineato l'incremento di offerta di Qatar Airways che, salendo a 18 frequenze settimanali, offrirà in alcuni giorni della settimana fino a 3 voli giornalieri, così come quella di Gulf Air che, partita a giugno 2022, continua ad investire su Roma, inserendo la terza frequenza settimanale per Manama in Bahrain.

A completare il quadro di sviluppo del 2023 il breve medio raggio, con interessanti nuove destinazioni internazionali che andranno ad arricchire l'offerta della città direttamente collegate con Roma: tra queste Baku, Faro, Danzica, Funchal, Memmingen, Castellon e Bastia grazie allo sviluppo di compagnie come Volotea, Vueling, Air Corsica, Wizz Air e Ryanair. Queste ultime due, in particolar

modo, accresceranno la già importante offerta introdotta nel corso del 2022, arrivando a basare a Fiumicino rispettivamente 11 e 9 aeromobili.

Tante novità, quindi, in uno scenario che si prevede complessivamente in crescita rispetto all'estate dello scorso anno, come confermato anche dai sistemi di vendita delle compagnie aeree. In questo quadro, ADR è pronta ad assicurare gli alti standard qualitativi di accoglienza a passeggeri e compagnie aeree che hanno caratterizzato il percorso degli scali romani negli ultimi anni, come dimostrato anche dai numerosi premi ricevuti tra cui le 5 Stelle Skytrax ottenute dal Leonardo da Vinci, che è entrato così in un gruppo ristretto di hub globali di altissima eccellenza di cui fanno parte solo 12 aeroporti nel mondo.

MIT: nuova gara per il collegamento marittimo tra Civitavecchia e Cagliari

(FERPRESS) – Roma, 21 MAR – Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha infatti pubblicato il bando di gara per l'affidamento in concessione del "Servizio pubblico di trasporto marittimo di passeggeri, veicoli e merci tra Civitavecchia, Arbatax e Cagliari e viceversa con obblighi di servizio pubblico per la continuità territoriale marittima".

L'importo a base d'asta della concessione, soggetto a ribasso, per il servizio pubblico, al netto dei ricavi da traffico, è pari a € 42.427.621,85 IVA esclusa.

La durata del contratto d'appalto è di 36 (trentasei) mesi.

[Consulta il bando](#)

Porti: resoconto seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale

(FERPRESS) – Civitavecchia, 21 MAR – Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino.

Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Rizzo, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre ai rappresentanti delle Capitanerie di Porto di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.

Il Comitato ha approvato all'unanimità tutte le delibere, tra cui quelle relative al Documento di revisione annuale del POT (Piano Operativo Triennale) 2021/2023 e al regolamento di assunzione del personale dell'ente, che ha recepito le ultime novità normative introdotte con le modifiche all'articolo 36 del D.Lgs 165/2001.

Per quanto riguarda il porto di Civitavecchia, il Comitato, nel prendere atto della recente sentenza del Consiglio di Stato, ha archiviato il procedimento di decadenza della concessione demaniale rilasciata all'Associazione Agostiniane Serve del Signore per l'Evangelizzazione.

Inoltre, è stata approvata la delibera per consentire alla Rome Cruise Terminal di realizzare il nuovo terminal crocieristico "Bramante" sulla banchina 12, spostandolo dall'attuale collocazione.

Per il porto di Fiumicino è stato approvato il regolamento per la determinazione dei canoni demaniali agli esercizi commerciali nel compendio demaniale del comune di Fiumicino, onde evitare situazioni di trattamenti differenziati e distorsivi della concorrenza con altre attività situate al di fuori del demanio.

È stata rilasciata alla società Almia la concessione per l'utilizzo stagionale di un'area di 1880 metri quadrati sull'arenile antistante piazzale Molinari per svolgere attività sociali, ludico ricreative, educazione ambientale ed integrazione del diversamente abile.

Per il porto di Gaeta sono state rinnovate le concessioni in località Calegna-Piaja a “Fratelli Aprea” e “Illiano Pesca”. Infine, è stato adeguato il piano di raccolta di rifiuti prodotti dalle navi scalanti il porto di Gaeta.

Commissario ricostruzione post sisma 2016: altri 558 mln per piano strade Appennino centrale

(FERPRESS) – Roma, 23 MAR – L’ultima Cabina di coordinamento integrata 2009 e 2016 ha appena approvato l’ordinanza che prevede l’intesa sul Piano per le strade dell’Appennino centrale, che comprende 33 interventi per complessivi 958 milioni di euro, di cui 400 mln stanziati dalla Legge di Bilancio, 210 dal Mef e 178 previsti dal Piano nazionale complementare sisma.

Dei 958 milioni, i lavori già appaltati ammontano a 400 milioni di euro, mentre la Cabina di ieri ha disposto l’attuazione di 558 milioni. Alle misure approvate, si aggiungono i 170 interventi già contenuti nel programma Anas e nelle programmazioni regionali. L’Ordinanza prevede inoltre una nuova ricognizione delle criticità della viabilità delle aree appenniniche colpite dal sisma, per definire un nuovo Piano di rigenerazione viaria che sarà redatto insieme alle Regioni e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

“Il miglioramento della rete viaria dell’Appennino centrale è imprescindibile per realizzare la rigenerazione economica di quei territori, caratterizzati da un’orografia articolata e da un’elevata frammentarietà degli inserimenti abitativi”, dichiara Guido Castelli, il Commissario Straordinario per la Rigenerazione e Ricostruzione Sisma 2016. “Proprio per tali ragioni gli interventi che abbiamo realizzato e il Piano per la rigenerazione viaria sono strategici in un’ottica che non sia solo di ricostruzione, ma di rilancio e realizzazione di un nuovo modello di sviluppo che vogliamo realizzare in quella grande area. La maggiore è migliore mobilità di persone e merci – conclude Castelli – rappresenta dunque un interesse primario per tutte e 4 le regioni coinvolte e a questo obiettivo stiamo lavorando con spirito collaborativo, attraverso interventi che nel loro insieme sono strutturali”.

Relativamente alla ripartizione dei finanziamenti e dei cantieri nelle 4 regioni dell’Italia centrale:

- In Abruzzo attraverso i 182 milioni complessivamente stanziati si interviene su 3 assi viari interregionali: la Picente, dallo svincolo Cavallari al confine regionale; la Piceno Aprutina e la Pedemontana nord, nel collegamento tra Teramo e Ascoli Piceno.
- Nel Lazio gli interventi, che valgono circa 188 milioni di euro, riguardano l’adeguamento di alcuni tratti della Salaria, compresa l’eliminazione del passaggio a livello tra Rieti e Sigillo, e della Picente, nei tratti che comprendono anche il ponte sul fiume Castellano e la variante di Amatrice.
- Nelle Marche si interviene con 476 milioni complessivi sul collegamento tra Belforte del Chienti e Sarnano, e proseguendo per la stessa direttrice della Statale 78 fino ad Amandola e da qui nei collegamenti con Comunanza.
- In Umbria gli interventi, che valgono 121 milioni di euro, riguardano la Tre Valli Umbre, compreso il tratto Spoleto-Acquasparta, dove serve però integrare ampiamente il finanziamento per raggiungere i 500 milioni di euro necessari alla piena rifunzionalizzazione della galleria. Inoltre, stante il carattere strategico dell’intervento della galleria di Acquasparta, la Cabina di coordinamento ha stabilito che il suo completamento viene considerato di carattere prioritario e, pertanto, destinatario in via preferenziale delle risorse

che i Presidenti delle Regioni-Vice Commissari si impegnano a reperire a integrale copertura del relativo intervento.

La rigenerazione della rete viaria dei territori interni dell'Appennino costituisce un presupposto fondamentale per vivibilità, sviluppo e coesione territoriale, anche in applicazione dei principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza volti a migliorare la qualità della vita, la sicurezza ambientale e la competitività del sistema produttivo

ROMA CAPITALE

Roma: aggiudicati due lotti del servizio TPL periferico su gomma

(FERPRESS) – Roma, 23 MAR – Il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti del Comune di Roma ha pubblicato la determina di aggiudicazione della gara dei due lotti riguardanti il servizio periferico di trasporto su gomma sul territorio di Roma Capitale.

Lo scrive sulla sua pagina Facebook l'assessore Eugenio Patanè.

Il lotto 1 Est è stato aggiudicato al costituendo RTI formato da Autoservizi Troiani e Sap Società Autolinee Pubbliche mentre il lotto 2 Ovest al costituendo RTI formato da Bus International Service e Autoservizi Tuscia.

Roma: ok a proroga fondi prolungamento metro A Battistini-Monte Mario

(FERPRESS) – Roma, 22 MAR – “Roma Capitale ha ottenuto la proroga per utilizzare il finanziamento, pari a 5,6 milioni di euro, per la realizzazione del prolungamento della metro A da Battistini a Monte Mario”: lo annuncia l'assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè.

“Si tratta di un'ottima notizia per la città”, aggiunge Patanè, “per cui ringrazio il Ministero, che ci consentirà di affidare la progettazione esecutiva del prolungamento a Roma Servizi per la Mobilità, dopo la modifica dello statuto della società, già approvata dalla Giunta e dell'Assemblea Capitolina; modifica che ora dovrà essere ratificata dall'assemblea dei soci”.

Roma: tavolo permanente per diritti e tutele riders comparto food delivery

(FERPRESS) – Roma, 22 MAR – Roma Capitale sostiene le istanze dei riders e si impegna a fare la sua parte per promuovere qualità, sicurezza, diritti per lavoratrici e lavoratori.

L'Amministrazione capitolina, con l'Assessora alla Scuola, Formazione, Lavoro Claudia Pratelli è intervenuta all'assemblea pubblica dei riders in Campidoglio: “Roma – sottolinea Pratelli – deve diventare anche capitale dei diritti e del lavoro di qualità.”

“Le lavoratrici e i lavoratori ci hanno chiesto di istituire un tavolo permanente – prosegue Pratelli – e noi abbiamo detto convintamente di sì: serve sperimentare risposte nuove – e magari anche inedite – per i nuovi lavori, ma serve anche ribadire e promuovere in questo comparto i diritti consolidati. I “nuovi lavori” troppo spesso presentano condizioni di lavoro medievali, scarsissime tutele e pochi diritti, con il rischio tutto scaricato all'esterno delle imprese e sulle spalle dei lavoratori. È un tema di ordine nazionale ma noi vogliamo dare il nostro contributo. Lo abbiamo fatto con un primo atto assembleare volto ad istituire 16 punti sosta “_sos riders_ nella città”, presso le

biblioteche comunali, per fornire ristoro e riparo ai lavoratori e delle lavoratrici. Oggi però andiamo avanti e avviamo un tavolo permanente con il mio coinvolgimento e quello dell'assessore alla mobilità Eugenio Patanè”.

Roma: incontro Gualtieri-Rocca. Accordo anche sul trasporto pubblico

(FERPRESS) – Roma, 20 MAR – Un confronto durato più di un'ora venerdì scorso durante il quale sono state toccate tematiche di comune interesse ed è stato impostato un metodo di lavoro.

“È stato un incontro molto positivo e cordiale – ha commentato il sindaco Roberto Gualtieri al termine del primo incontro ufficiale con il presidente della Regione Francesco Rocca”, sottolineando “piena collaborazione sulle sfide comuni PNRR, Giubileo, trasporti, rifiuti, lavoro, politiche sociali e condivisione sull'esigenza di poteri e risorse adeguate per Roma Capitale”.

Nessun elemento di divisione ma un intento comune di unire le forze per dare risposte ai cittadini. In primo piano soprattutto la priorità sul fronte del recupero e riciclo dei rifiuti, una sfida che Regione e Comune vogliono affrontare insieme per far crescere la percentuale di raccolta differenziata. Sulla questione del termovalorizzatore, il Presidente della Regione ha definito interessante il piano per il trasporto su ferro per la viabilità esposto da Gualtieri, che metterebbe al sicuro la mobilità su via Ardeatina, principale punto di attenzione regionale.

Accordo comune anche sul trasporto pubblico, dove i vertici delle due istituzioni hanno concordato nel considerare sottodimensionata la quota che spetta alla Regione Lazio e di conseguenza a Roma sul fondo nazionale Tpl, oggi insufficiente per rilanciare la mobilità su gomma e su ferro. “Abbiamo tanti investimenti importanti sul trasporto che, altrimenti, rischiano di essere vanificati”, hanno sottolineato Gualtieri e Rocca.

“La Regione – ha detto inoltre il Presidente Rocca – farà di tutto per sostenere la riforma dei poteri da attribuire a Roma Capitale”.

Una grande rigenerazione urbana per la Roma del futuro. FS Sistemi urbani protagonista

(FERPRESS) – Roma, 23 MAR – Il paradosso, nella convinzione comune, è raccontare un fatto in grado di contraddire l'opinione comune. Il fallimento è alla base del successo, è un paradosso. Dire che una città è in movimento, potrebbe esserlo ugualmente. Potrebbe, ma non lo è. Non lo è soprattutto se si considera la città come hub intermodale in grado di trasformarsi urbanisticamente e continuamente. Roma è l'emblema di come non ci sia nulla di paradossale nell'affermare che la città cambi, si trasformi, si muova e non stia mai ferma. Le sfide, infatti, che coinvolgeranno la Capitale d'Italia nel prossimo futuro sono ricche e importanti.

Giubileo 2025 e (forse) Expo 2030, solo per citare le due più grandi. A dare il contributo a tutto questo anche FS Sistemi urbani, società capofila del Polo Urbano del Gruppo FS Italiane, che ha partecipato a RomaDomani, un convegno organizzato da MC International, Office Observer e PPAN. Un appuntamento esclusivo di informazione e comunicazione, con gli attori del cambiamento. Un modo alternativo di fare networking, ascoltando le voci degli esperti sul campo e dei protagonisti della trasformazione urbana della Capitale. Il presente e il futuro di Roma, quindi, messo sotto la lente dei suoi place-makers.

“I progetti del Polo Urbano – ha raccontato Umberto Lebruto, ad di FS Sistemi urbani – in cantiere sul territorio romano sono tanti: da Piazza dei Cinquecento, alla variante urbanistica delle aree di Tiburtina e Trastevere, alla rigenerazione delle aree di Tuscolana. Per i progetti di “cura del ferro” relativi alla chiusura dell'anello ferroviario, si è aperto lo scorso 6 marzo il dibattito pubblico sulla chiusura dell'anello ferroviario di Roma, opera che permetterà di rivoluzionare la mobilità di cittadini e merci all'interno della Capitale. Il dibattito pubblico è un momento di grande coinvolgimento della collettività perché cittadini e stakeholder sono chiamati a dare il loro contributo per arrivare a

soluzioni condivise nella realizzazione di un'opera che avrà un forte impatto sulla vita della cittadinanza". Una vera e propria rigenerazione urbana con protagonista Roma e il suo territorio, per renderla più vivibile, più fruibile e migliore.

Il Gruppo FS Italiane (con le sue società FS Sistemi Urbani, GS Rail e Rete Ferroviaria Italiana), attraverso il concorso internazionale "Riqualificazione urbana e funzionale di piazza dei Cinquecento e del nodo di Roma Termini", lanciato a dicembre 2020, ha avviato anche una sinergia con l'Amministrazione Capitolina, finalizzata a trasformare la principale stazione dell'Urbe in un efficiente Hub della mobilità integrata in coerenza con gli indirizzi del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile). Nel marzo 2022, inoltre, è stato aggiudicato il progetto di fattibilità vincitore, tra 49 proposte, al team TVK SARL, IT'S, NET Engineering, ARTELIA Italia, Michela Rustici, Latitude Platform for Urban Research and Design. Il concept pone al centro la mobilità pedonale e ciclabile, attraverso il ridisegno del terminal bus a misura di pedone e all'integrazione dei nuovi terminal tramviari oltre che un nuovo sistema di piste ciclabili. L'intera riorganizzazione dello spazio pubblico e del sistema di sosta comprende, oltre alla piazza, la viabilità circostante, con un significativo miglioramento delle condizioni di sicurezza. Fondamentale sarà anche contributo di Anas (società sempre del Gruppo FS) per realizzare gli interventi funzionali più urgenti entro dicembre 2024, come previsto dal DPCM Giubileo 2025.

Roma Termini, ma non solo. C'è un'altra grande stazione ferroviaria che sta già cambiando pelle. «L'Hub intermodale di Roma Tiburtina rappresenta – ha dichiarato Umberto Le Bruto – una grande opportunità di investimento. L'intera area urbana intorno alla stazione Alta Velocità è stata oggetto di una profonda trasformazione dopo l'Accordo di Programma del 2000 tra il Gruppo FS Italiane e Roma Capitale. Sono state realizzate nuove opere infrastrutturali, nuovi parcheggi e spazi pubblici, sviluppi immobiliari nei primi lotti venduti da FS Sistemi Urbani, un albergo e i nuovi laboratori dell'Università La Sapienza e un albergo. La trasformazione continuerà sul lato Pietralata-Tiburtino e diventerà un nuovo quartiere moderno con un mix funzionale flessibile e vario, con edifici distribuiti lungo l'asse ferroviario, un parco pubblico e un ponte pedonale di collegamento con il quartiere».

La bellezza di una città lo si deve anche alla sua capacità di riadattarsi e reinventarsi. Roma è unica. Non sarebbe opportuno fare una lista delle sue bellezze, perché si correrebbe il rischio di fare un torto a qualcuna non potendole citare tutte. Roma è, però, anche una città che necessita di un cambio di passo per arrivare alle sfide importanti. Un passo che, anche grazie al Gruppo FS, si sta compiendo a ritmo sostenuto e in modo adeguato. E anche in questo caso, con assoluta certezza, non c'è proprio nulla di paradossale.

FERPRESS



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it